

AUTORE: ANONIMO

TI RACCONTERO'

È notte e io non riesco a riaddormentarmi, la testa è un turbinio di pensieri e così ho pensato di scriverti mia piccola bambina, tu che con i tuoi calcetti mi tieni compagnia e mi riempi il cuore di gioia. Stavo pensando a quando non sarai più grande come una mela, ma una giovane donna, e a quello che mi piacerebbe dirti.

Quando sarai grande..

.. ti racconterò del perché a volte vedi la mamma triste senza motivo, anche se spero di riuscire a gestire sempre meglio le mie oscillazioni di umore. Dalla ragazzina di sedici anni che passava i suoi giorni di liceo a piangere abbracciata ad un water (ok ero seduta in bagno della scuola ma era per rendere l'idea) ne sono passate tante. All'inizio nessuno capiva cosa mi stesse succedendo, sono sempre stata una bambina allegra e vivace, definita da tutti un vulcano in eruzione. Poi eccomi lì estremamente depressa senza motivo. Con gli anni è arrivata la diagnosi, ma questo non ha fermato la tua mamma. Ho sempre pensato che siamo noi a decidere la nostra vita e non senza difficoltà ora sono qui a scriverti e tu dolce bambina mia ne sei la prova.

.. ti racconterò di come io e il tuo papà ci siamo conosciuti grazie ai nostri cagnolini e poi abbiamo iniziato a frequentarci, quando la tua sorellina pelosa dopo avermi mangiato bancomat, smartphone, ciabatte e oggetti vari (sì da cucciola sembrava un piccolo roditore) ha pensato di divorare il cavetto caricabatterie del telefono. E il resto è una bellissima storia d'amore.

.. ti racconterò di quanto sei stata cercata e voluta. Sai la tua mamma ha dovuto scalare le sue medicine prima di provare a cercarti perché potevano farti male e fortunatamente la forte motivazione mi ha aiutata a stare bene di umore, ma dopo qualche mese abbiamo fatto le analisi per essere sicuri che potessimo averti e come una doccia gelata (anzi molto peggio) ci hanno comunicato che il tuo papà era sterile. Ci siamo subito informati sull'adozione (a cui io sono sempre stata favorevole, ma che data la mia diagnosi psichiatrica sapevo di non avere chance) e infatti ci hanno confermato che sarebbe stato impossibile riuscire ad adottare un bambino da qualche parte del mondo. Nonostante la paura che una fecondazione in vitro mi ha sempre fatto, per la possibilità che gli ormoni mettessero in crisi il mio umore ballerino, abbiamo preso appuntamento per iniziare le cure di PMA. E poi avvenne il miracolo, era la mattina della visita e io avevo una sensazione, feci

il test e due lineette mi comunicarono che la felicità a volte arriva quando meno te l'aspetti. Sì bambina mia, poi scoprimmo che avevano scambiato il referto del tuo papà.

.. ti racconterò di come non tutte le persone sono uguali, ci sono quelle che ti vogliono bene per ciò che sei, e se le trovi, bambina mia, tienitele strette al cuore, perché sono rare. Poi ci sono le persone che per pregiudizio, paura o ignoranza pensano di essere migliori di te perché loro non hanno una diagnosi di disturbo bipolare. Così fanno di tutto per sottolineare questa differenza, ferendoti e ostacolandoti nei modi più subdoli che una persona può trovare.

.. ti racconterò di quante volte il vero stigma è dentro di noi, della nostra mente. Sì, se c'è una cosa che ho capito in questi anni, è che la testa può essere la nostra più grande amica e allo stesso tempo la nostra più grande nemica. Mi raccomando, bambina mia, cerca di trarre sempre il meglio dalla tua mente, perché insieme al tuo cuore sarà ciò che ti guiderà nella vita e io per te desidero una vita piena di cose belle, a volte sono piccole ma basta cercarle.

.. ti racconterò di quella volta che la tua mamma, notoriamente in sovrappeso e con uno stile sportivo relegato alla passeggiata da shopping, è riuscita a fare una maratona (ok io ho fatto la 10 km ma avevo la pettorina come tutti i maratoneti) sempre correndo. Ti chiederai come ci sia riuscita. Beh a volte la motivazione fa la differenza e poi ero stata sostenuta e allenata dal gruppo corsa del CPS durante una mia ricaduta depressiva dopo i cambiamenti del matrimonio.

.. ti racconterò di quanto la vita sia bella sempre, sì anche quando pensi di essere senza via d'uscita, tu abbi fede che prima o poi (sì, si prende i suoi tempi) ti sorprenderà e ti regalerà attimi di felicità che da soli valgono tutta la fatica. Bambina mia, la vita non è semplice, ma ogni difficoltà ti insegnerà qualcosa. A me ha insegnato che l'amore in ogni sua sfaccettatura è la cosa più potente che esista. Per amore intendo quello di due genitori e una sorella che vedono la figlia stare male e la sostengono senza sosta; intendo la dedizione di uno psichiatra nell'aiutarti a convivere con la malattia; intendo un marito che nonostante mille difficoltà ti ama incondizionatamente ogni giorno; intendo gli amici, quelli veri, che ci sono sempre; intendo l'amore per i bambini e per i disabili che mi hanno fatto da faro in questi anni; intendo l'amore per te, mia piccola luce, ma per quello c'è ancora un intero libro da scrivere e io non vedo l'ora.

Ti voglio bene, bambina mia,

la tua mamma